

giorno & notte

DA GIOVEDÌ A MODICA

Gli incontri con 5 autori per i 25 anni della libreria

Cinque incontri, cinque rendez-vous, cinque momenti per parlare di libri con altrettanti autori pronti a confrontarsi con il pubblico. Si chiama "Gli appuntamenti del giovedì" l'iniziativa promossa dalla libreria "La Talpa" di corso Umberto a Modica, con il patrocinio del Comune e con la collaborazione di Paesaggio Barocco - enoteca cioccolateria sotto San Pietro, per festeggiare i 25 anni di attività. Si comincia il 15 novembre e si va avanti sino al 13 dicembre. A Modica verranno Giuseppe Costanza, uomo di fiducia e autista di Giovanni Falcone, unico sopravvissuto, tra quelli a bordo della Fiat Croma bianca in cui viaggiava insieme al

giudice e alla moglie, all'attentato del 23 maggio 1992; Vittoria De Marco Veneziano, scrittrice e giornalista; Sebastiano Tusa, archeologo, docente universitario, scrittore e assessore ai Beni culturali della Regione Sicilia; Vincenzo Jannuzzi, autore ed editore; Massimo Cultraro, professore universitario, scrittore e storico. "Questi appuntamenti che ci accompagneranno settimana dopo settimana - sottolinea Francesco Trombadore della libreria La Talpa con Giorgio Solarino e Daniele Pavone di Paesaggio Barocco - rappresentano una ghiotta occasione per incontrarsi e confrontarsi, e far crescere l'offerta culturale in città".

La poesia e l'impegno al premio Rebora

SILVIA CREPALDI

Una piacevole folata di vento europeo ha attraversato Modica sabato pomeriggio, per la seconda edizione del Premio europeo Clemente Rebora 2018-2019, sul tema "Poesia e spiritualità per un secondo rinascimento". "Modica con la sua arte, storia, cultura ed accoglienza istituzionale con il sindaco Ignazio Abbate e l'assessore alla cultura, Maria Monisteri, ci ha permesso di vivere una bellissima esperienza". Così il presidente del premio, Diego De Nadai, che ha trovato il consenso anche dei referenti dell'associazione culturale sarda "La Fenice", Angela Tramaloni e Anna Maria Orrù.



I PARTECIPANTI AL REBORA

L'evento, all'auditorium Floridia, ha visto la partecipazione di autori provenienti da Grecia, Spagna, Romania, Giordania, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio Campania, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia. Un incontro internazionale per discutere di poesia contemporanea insieme a critici letterari.

Protagonisti anche gli studenti degli istituti superiori Galilei - Campailla, Archimede e Verga che, accompagnati dai loro docenti, hanno interrogato sul senso della poesia al tempo dei social e su come oggi le nuove generazioni possano essere aiutati a capirne il valore.

Tra i relatori Franco Di Carlo, poeta, critico letterario e membro della giuria, già collaboratore di Pasolini; Sofia Skleida, poetessa greca, traduttrice e filologa; Elisabetta Bagli, poetessa spagnola, critica letteraria; Domenico Pisana, presidente del Caffè Letterario Quasimodo di Modica. Il presidente De Nadai, attore di teatro, ha omaggiato Salvatore Quasimodo a 50 anni dalla sua morte e la città di Modica, con letture di versi di Clemente Rebora, Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo, cui ha fatto seguito uno spazio musicale curato dal "Duo Estrella".



Con "Idonea ma non ammessa", la 21enne ragusana ha aperto la rassegna Palchi Diversi. Giulia vive da tre anni a Milano, dove si è laureata in Lettere indirizzo artistico, ma torna ciclicamente a Ragusa per lavorare con la Compagnia Godot e in questo fine settimana per mettere in scena la sua opera prima, scritta interamente da lei e in parte adattata dalla Bisegna, con la regia di Bonaccorso.

E' nata una stella di nome Giulia

Guastella, 21 anni e una laurea, torna a Ragusa e fa il botto con la Godot

ROSSELLA SCHEMBRI

Per tre sere consecutive ha riempito il teatro Ideal, ha rimediato tre standing ovation e si è procurata un pubblico di fan, pronti a tornare a fare la ressa al botteghino, come è successo domenica. Perché Giulia Guastella è un fenomeno, anche se ancora non lo sa. Un nuovo talento sfornato dalla compagnia Godot e dai lungimiranti maestri,



Giulia Guastella tra i suoi mentori Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso della compagnia Godot.

Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso, che hanno saputo vedere in questa ex allieva, che ha seguito la scuola per 10 anni, una bravura diversa e le hanno offerto di realizzare un sogno, allestire la prima del proprio spettacolo nella sua città natale.

Quello di Giulia è un talento attoriale, ma anche letterario, perché è capace di cucirsi i testi addosso, canoro e circescense. Con "Idonea ma non ammes-

sa", la 21enne ragusana ha aperto la rassegna Palchi Diversi. Giulia vive da tre anni a Milano, dove si è laureata in Lettere indirizzo artistico, ma torna ciclicamente a Ragusa per lavorare con la Compagnia Godot e in questo fine settimana per mettere in scena la sua opera prima, scritta interamente da lei e in parte adattata dalla Bisegna, con la regia di Bonaccorso.

Con questa performance ha sbaragliato una serie di primati. Si è rivelata al pubblico come una bravissima attrice comica, che ama scrivere i suoi testi, con trovate drammaturgiche interessanti. Ha tutti i numeri per proseguire su questa strada, per sfruttare la sua vis comica, l'ironia vulcanica, travolgente e coinvolgente, la bellezza sensuale ma non soffocante e, soprattutto, l'intelligenza acuta e sensibile.

"Idonea ma non ammessa" ha tutto della freschezza di una giovanissima alle prese con gli insuccessi della vita, ancora legata col cordone ombelicale a genitori, seppure emancipati, protettivi, come lo sono tanti genitori siciliani. Ha tanto anche di

un'arte più matura che sa trasformare le disgrazie in quadri comici leggeri e frizzanti.

Si potrebbe dire che Giulia è una via di mezzo fra la compianta Anna Marchesini e Claudia Gerini, ma in realtà questa attrice e autrice iblea ha delle caratteristiche peculiari, tutte sue, che faranno parlare di lei. Altre attrici famose sono arrivate sul palcoscenico con il proprio "One woman show" al culmine della loro carriera. Giulia invece, è partita con la performance da sola sul palcoscenico a soli 21 anni, scrivendosela per sé, mettendo in piazza paure e fallimenti, gridando al mondo che non importa se sei stata bocciata al tuo primo provino per una grande accademia, o se la grande occasione si è rivelata una delusione.

Con la laurea in tasca Giulia ha scritto "Idonea ma non ammessa", il suo primo "One woman show", trasformandolo in una catarsi terapeutica che l'ha salvata dal dramma comune a molti esseri umani: smettere di credere ai sogni. Giulia non ha smesso di sognare e fa bene.

Teatro

Lella Costa ne ha fatto questione di cuore



LELLA COSTA AL DONNAFUGATA

Altro appuntamento e altro grande successo di pubblico per la stagione teatrale 2018/19 del Teatro Donnafugata a Ragusa Ibla. Venerdì e sabato è stata la volta del travolgente spettacolo di e con Lella Costa: "Questioni di cuore". Le lettere ricevute dalla giornalista Natalia Aspesi per la rubrica "Lettere del cuore" dell'inserto "Venerdì" del quotidiano "La Repubblica", sono divenute fonte di ispirazione nel tracciare un ritratto della nostra nazione, prendendo forma attraverso la grande capacità interpretativa di Lella Costa. Nato da un'idea di Aldo Balzanelli, accompagnato dalle musiche dell'intramontabile Ornella Vanoni, lo spettacolo "Questioni di cuore" gira l'Italia da diversi anni regalando un viaggio attraverso la vita sentimentale degli italiani degli ultimi trent'anni.

Le migliaia di storie intorno all'amore e alla passione che non sono mai cambiate con il passare del tempo in un viaggio completo attraverso gli usi e i costumi sentimentali e sessuali degli italiani tra tradizioni, trasgressioni, paure e pregiudizi. Sold out e grandi consensi per entrambe le rappresentazioni della Costa che hanno caratterizzato il weekend al Teatro Donnafugata.

MICHELE FARINACCIO

LA STAGIONE MELODICA



Una notte della lirica dall'Europa al Messico

La lirica come strumento di unione tra culture diverse e distanti tra loro, è il tema del prossimo concerto della ventiquattresima edizione della stagione concertistica internazionale "Melodica". L'appuntamento con lo spettacolo "Notte Lirica dall'Europa al Messico" è fissato per il prossimo sabato 17 novembre, presso il Teatro Don Bosco di Ragusa e vedrà protagonisti il mezzo-soprano Katia Markotic e il pianista Alessandro Cesaro. Saranno loro a prendere il pubblico per mano e a farlo rivivere e respirare le meravigliose atmosfere liriche. Lo spettacolo inizierà alle ore 20,30.

M. F.

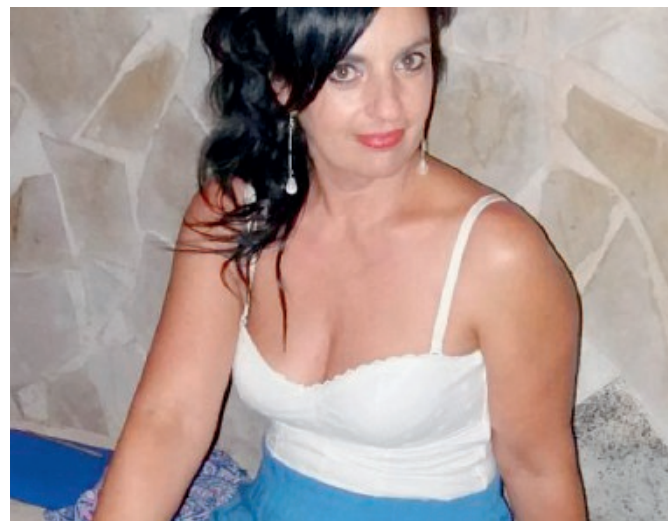
L'ATTRICE SUL SET DEL FILM «LA STAGIONE DELLA CACCIA»

Giuseppina Vivera, una vittoriese per Camilleri

GIUSEPPE LA LOTA

Dopo aver fatto tanto teatro, sogna di essere l'attrice protagonista di un film. Per ora Giuseppina Vivera, vittoriese con la passione del teatro e della recitazione, s'accontenta di essere "Peppinella" nel film "La stagione della caccia" (tratto dal celebre romanzo di Andrea Camilleri), che il regista inglese di origine italiana, Roan Johnson, sta girando per la Rai in provincia di Ragusa partendo da Scicli. Nel suo curriculum ci sono delle apparizioni meritevoli di citazione. Ha una figurazione speciale nel film Italo, di Alessia Scarso girato a Scicli. Un'altra figurazione la ottiene nel corto "Magic Show" di Andrea Traina. Nel film contro la ludopatia, Giuseppina Vivera è la mamma Ulisse (Nino Frassica). Ma la soddisfazione la sta vivendo adesso.

Giuseppina Vivera inizia a studiare recitazione presso il Centro teatro studi di Ragusa, tenuto dal regista Franco Giorgio, il quale la dirige in diversi spettacoli. Si trasferisce poi a Roma, dove prosegue gli studi di recitazione con uno dei migliori maestri del teatro italiano: l'attore e regista Augusto Zucchi. Lavora con diversi registi della provincia di Ragusa, tra cui Walter Manfrè, Andrea Traina,



L'ATTRICE GIUSEPPINA VIVERA IN UN PRIMO PIANO E, NELL'ALTRA FOTO, CON IL REGISTA DE «LA STAGIONE DELLA CACCIA»

Davide Migliorisi, Saro Minardi, Gianni Battaglia, Massimo Leggio. Con quest'ultimi due registi ha partecipato per diversi anni al "Dramma Sacro" di Vittoria nel ruolo della Maddalena. Collabora come attrice presso il teatro Naselli di Comiso, sia in spettacoli per bambini, che di drammaturgia contemporanea. Una delle ultime produzioni del Naselli l'ha vista protagonista insieme ad altre 5 attrici iblee, nello spettacolo

"Mafia Pride" in cartellone e in collaborazione con lo Stabile di Catania, riscuotendo consensi e ottime recensioni, per la regia dell'attore catanese Giampaolo Romania e la scrittura del ragusano Salvo Giorgio. Fa parte inoltre della compagnia teatrale di Catania "Il teatro degli specchi" gestita dall'attore e regista catanese Marco Tringali, che l'ha diretta insieme ad altri 20 attori nello spettacolo "Bastardi a cena" in più di 100 repliche.

"Gestisco con orgoglio da più di 5 anni, insieme al caro amico e collega Fabio Guastella - dice Giuseppina - un laboratorio teatrale per bambini presso il teatro comunale di Vittoria, in collaborazione con l'associazione Santa Briganti". Con altre amiche e colleghe ragusane, è al momento in giro per diversi circoli, librerie, case private, con il reading "Tre donne e un cherubino" di Aldo Nicolay, sulla violenza contro le donne.

